

Cerealia: il Mediterraneo si racconta attraverso terra, cereali e comunità

lunedì, 05 ottobre 2026



di *Francesca Bianchi*

Dal 12 settembre al 30 ottobre si terrà la XVI edizione del festival internazionale **Cerealia. La festa dei cereali. Cerere e il Mediterraneo**. Oltre sessanta appuntamenti attraverseranno Roma e dieci regioni italiane, trasformando luoghi, tradizioni e filiere agroalimentari in occasioni di incontro, conoscenza e partecipazione. Ad aprire il festival, il 12 settembre, la conferenza internazionale *La dimensione culturale del dialogo euro-mediterraneo*, ospitata nella cornice di Villa Falconieri, a Frascati. L'evento, organizzato con l'Accademia *Vivarium novum* e l'ISMEO - l'Associazione internazionale di studi sul Mediterraneo e l'Oriente, ha visto la presenza della rappresentanza diplomatica della Regione della Catalogna, protagonista del focus internazionale di questa edizione.

Il programma toccherà Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Sicilia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Calabria, Sardegna e Basilicata, oltre agli eventi che hanno anticipato il festival tra giugno e agosto. La formula diffusa e partecipativa di **Cerealia** rafforza il legame tra comunità e territori, promuove la divulgazione culturale e scientifica e invita a riscoprire saperi, pratiche e tradizioni costruiti nel rispetto della terra e dei suoi frutti.

Al centro dell'edizione 2026 ci sono due ricorrenze promosse dalle Nazioni Unite: l'Anno internazionale dei Pascoli e dei Pastori e l'Anno internazionale delle Donne Agricoltrici. Incontri e conferenze approfondiranno il valore ambientale, economico e culturale delle comunità pastorali e il ruolo decisivo delle donne nei sistemi agroalimentari. Tra gli

appuntamenti di rilievo, il convegno **Pascoli e Pastori: dal mito al 4.0**, promosso da INSOR - Istituto Nazionale di Sociologia Rurale e FIDAF - Federazione Italiana Dottori Agronomi e Forestali, con la collaborazione e l'ospitalità di Confagricoltura, in programma a Roma il 29 ottobre.

Si rinnova, inoltre, il contributo del CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, con numerose iniziative, e la collaborazione con la FAO - l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, nell'ambito della seconda edizione dell'exhibit **"From Seed to Food"**, in programma al Circo Massimo di Roma dall'8 al 12 ottobre.

Tra le regioni protagoniste, spiccano Sicilia e Sardegna. Ad Alghero, dal 22 al 25 ottobre, una serie di iniziative celebrerà l'incontro tra la cultura sarda e quella catalana alle radici della Dieta Mediterranea: dal ricettario medievale *Sent Sovi* all'opera di Grazia Deledda, passando per transumanze, pani rituali e memorie condivise.

Il calendario offrirà anche visite guidate, escursioni naturalistiche, degustazioni di prodotti tipici sostenibili e di prossimità, laboratori per famiglie, performance artistiche e mostre: esperienze pensate per avvicinare pubblici diversi al patrimonio materiale e immateriale dell'Italia. Ispirato ai *Vestalia* e ai *Ludi* di Cerere dell'antica Roma, **Cerealia** è un progetto transdisciplinare di rete promosso da enti privati con l'adesione di numerosi partner locali, nazionali e internazionali. Il festival fa dello scambio interculturale tra i Paesi del Mediterraneo la propria cifra distintiva, intrecciando cultura, alimentazione, ambiente, turismo e dimensioni sociali ed economiche.

Cerealia è un evento eco-friendly e plastic free, impegnato a promuovere comportamenti responsabili e una fruizione sostenibile delle attività.

Il Festival ringrazia tutte le organizzazioni, gli enti e le imprese che, a diverso titolo, hanno scelto di sostenere e condividere il progetto.

Il programma completo, con attività gratuite e appuntamenti su prenotazione, è consultabile sul sito del festival: www.cerealiaudi.org.